

**PROTOCOLLO**  
**PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO E-**  
**LETTROMAGNETICO**

e

**PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO**  
**PROVINCIALE CON L'AUSILIO DEL LABORATORIO MOBILE**

**TRA**

**LA PROVINCIA DI RAVENNA**, C.F. 00356680397, con sede legale in Ravenna, P.zza Caduti 2, rappresentata da ..... in qualità di .....

**E**

**L'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Sant'Agata sul Santerno)**, C.F. 02291370399, con sede in Lugo, Via Martiri del Senio 1, rappresentata da .....in qualità di .....

**IL COMUNE DI BRISIGHELLA**, C.F. 00202300398, con sede in Brisighella, Via Naldi rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI CASOLA VALSENO**, C.F. 81002910396, con sede in Casola Valsenio, Via Roma 50, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI CASTELBOLOGNESE**, C.F. 00242920395, con sede in Castelbolognese P.zza Giovanni Bernardi, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI CERVIA**, C.F. 00360090393, con sede in Cervia, P.zza Giuseppe Garibaldi 1, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI FAENZA**, C.F. 00357850395, con sede in Faenza, P.zza del Popolo 31, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI RAVENNA**, C.F. 00354730392, con sede in Ravenna, P.zza del Popolo 1, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI RIOLO TERME**, C.F. 00226010395, con sede in Riolo Terme, Via Friuli 38, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI RUSSI**, C.F. 00246880397, con sede in Russi, Piazza Farini D.A. 1, rappresentata da ..... in qualità di .....

**IL COMUNE DI SOLAROLO**, C.F. 00218770394, con sede in Solarolo, P.zza Gonzaga 1, rappresentata da ..... in qualità di .....

## E

**L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE – SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**, C.F. 04290860370, con sede in Ravenna, Via Alberoni 17, rappresentata da ..... in qualità di .....

### PREMESSO

- che la Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che all'art. 1 stabilisce: *"La Regione Emilia-Romagna in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente 10 settembre 1998, n. 381 e ai sensi della Legge 6 agosto 1990, n. 223, stabilisce con la presente legge le norme per perseguire in via prioritaria la prevenzione e la tutela sanitaria della popolazione e per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico coordinandole con le scelte della pianificazione territoriale e urbanistica."*;
- che in relazione al ruolo e alle funzioni degli enti territoriali, al comma 3 dell'art. 1 si afferma: *"Le Province e i Comuni nell'esercizio delle loro competenze e della pianificazione territoriale e urbanistica perseguono obiettivi di qualità al fine di minimizzare l'esposizione delle popolazioni ai campi elettromagnetici."*;
- che nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 della Legge Regionale 31/10/2000, n. 30 e dalla direttiva attuativa n. 197/2001 la Provincia ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 12/12/2006, il Piano Provinciale di localizzazione dell'Emittenza radio e televisiva (PPLERT), strumento finalizzato all'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disposte dalla suddetta L.R. n. 30/2000 e di ogni altra normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico;
- che la Provincia, su richiesta del Comune territorialmente competente all'autorizzazione alle installazioni radio e TV, esprime un parere tecnico di compatibilità al PPLERT, comprensivo di valutazioni sulla situazione esistente in termini di campi elettromagnetici presenti sul territorio;
- considerato che la Provincia di Ravenna, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Faenza, Ravenna, Riolo Terme, Russi e Solarolo, sono impegnati nella realizzazione di interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente e la diffusione sul territorio degli impianti necessari alla fornitura dei servizi di telecomunicazione previsti dalle norme nazionali, dando seguito ai tre protocolli d'intesa sottoscritti nel 2005, nel 2009 e infine nel 2013, che hanno consentito una serie di campagne di monitoraggio dei campi elettromagnetici nella provincia di Ravenna ed una conoscenza capillare della problematica nel territorio di competenza;

*e PREMESSO ALTRESI'*

- che la Provincia, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni ravennati consapevoli della necessità di percorrere scelte capaci di portare alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, delle emissioni climalteranti e nella volontà di giungere ad un miglioramento della qualità dell'aria, hanno posto da tempo fra gli obiettivi fondamentali della propria politica ambientale azioni finalizzate a cambiamenti favorevoli;
- che i miglioramenti in tale ambito sono il frutto di un processo lento e complesso che non può prescindere da un sistema di analisi e monitoraggio atmosferico articolato ed efficiente;
- che pertanto la Provincia di Ravenna, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i Comuni della provincia, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente, Sezione provinciale di Ravenna, intendono consolidare l'impegno per il monitoraggio della qualità dell'aria grazie alla rete fissa di rilevamento e continuare a cogliere le opportunità fornite dal laboratorio mobile, per perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria da sempre condivisi dagli enti locali ravennati e dettati dal PRQA e dal PAIR2020 oggi in adozione;
- che i dati raccolti nelle campagne di misura attraverso l'uso del laboratorio mobile sono in grado di analizzare tutti i parametri previsti dalla normativa in materia di qualità dell'aria: ossidi di azoto, biossido di zolfo, ozono, benzene, toluene, xileni, monossido di carbonio, particolato PM 10 e PM 2.5, integrando le rilevazioni effettuate dalla rete fissa di qualità dell'aria;
- che la Regione Emilia Romagna ha ristrutturato la rete di rilevamento della qualità dell'aria ottimizzando i punti di misura fissi, al fine del controllo su scala regionale degli standard di qualità dell'aria, in linea con le indicazioni della normativa nazionale, in recepimento di direttive europee;
- che, inoltre, in conseguenza di tale ristrutturazione, la rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria, che afferisce al territorio dei Comuni firmatari, è composta da 5 postazioni fisse, ognuna rappresentativa di una tipologia standardizzata di area (traffico urbano, fondo urbano, fondo residenziale, fondo sub urbano, fondo rurale);
- che l'impiego del laboratorio mobile assume, pertanto, importanza strategica nel controllo e verifica della qualità dell'aria a livello locale, anche in relazioni a situazioni specifiche e peculiari del territorio provinciale,

*CONSIDERATO CHE*

- che la Provincia di Ravenna, si è fatta promotrice e coordinatrice degli incontri con i Comuni interessati, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e la Sezione provinciale di Ravenna dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente (ARPA) per la prosecuzione delle campagne di monitoraggio dei campi elettromagnetici e di monitoraggio della qualità dell'aria (tramite l'uso e la gestione del Laboratorio Mobile attualmente in capo ad Arpa);

- che tutti i comuni della provincia di Ravenna hanno manifestato la volontà di avvalersi della strumentazione in capo alla Sezione provinciale di Ravenna di ARPA per la prosecuzione delle campagne di monitoraggio dei campi elettromagnetici e per il monitoraggio della qualità dell'aria nei territori di competenza;

*TUTTO CIO' PREMESSO*

- i Comuni, avvalendosi dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) - Sezione provinciale di Ravenna, volendo consolidare l'impegno per il monitoraggio e controllo dei campi elettromagnetici e per il monitoraggio della qualità dell'aria nei territori di competenza grazie all'esecuzione di campagne di misura dei parametri più significativi con l'uso del laboratorio mobile;

*CONVENGONO E STIPULANO*

ART. 1- OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA -

Il presente protocollo d'intesa per ***il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico e per il monitoraggio della qualità dell'aria*** è finalizzato a proseguire il controllo dei campi elettromagnetici e il monitoraggio della qualità dell'aria, mediante l'esecuzione di campagne di misura dei parametri più significativi previsti dalla normativa in materia di qualità dell'aria, utilizzando la rete dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (A.R.P.A.), costituita da centraline ricollocabili per il monitoraggio in continuo, e il Laboratorio Mobile gestito da ARPA.

Negli allegati tecnici, parti integranti del presente protocollo, è definita la gestione degli strumenti da parte di A.R.P.A., con il cadenzamento delle campagne di monitoraggio che porteranno ad analizzare l'intero territorio provinciale.

ART.2 - MODALITA' DI ATTUAZIONE -

Le modalità d'attuazione del protocollo d'intesa sono quelle previste dagli allegati tecnici (Allegato sub A e sub B) parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART.3 - ONERI FINANZIARI -

Il presente protocollo comporterà annualmente un contributo per l'attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici svolta dalla Sezione provinciale di Ravenna dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (A.R.P.A.). Tale contributo, è specificato per ogni ente nell'Allegato tecnico sub A, parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, invece, sono a carico dei Co-

muni e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna le sole spese relative alle utenze elettriche che, di volta in volta, dovranno essere attivate in corrispondenza delle postazioni scelte in collaborazione con le Amministrazioni.

#### ART. 4 – PAGAMENTI

Le quote/contributi a carico di ogni Comune e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna verranno corrisposte direttamente ad A.R.P.A. concordando con A.R.P.A. stessa le modalità di pagamento, sottolineando che le quote previste dal presente protocollo, a carico degli enti locali, sono da intendersi come un contributo per l'attività svolta.

#### ART.5 - CONDIVISIONE DEI RISULTATI -

I risultati delle singole campagne di misura e la relazione finale in merito al monitoraggio dei campi elettromagnetici verranno pubblicati sul sito di Arpa-Ravenna, all'indirizzo: <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/> appositamente implementato.

Le risultanze delle rilevazioni effettuate con il laboratorio mobile sulla qualità dell'aria vengono riportate su una pagina appositamente realizzata nel sito di Arpa-Ravenna all'indirizzo: [http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo\\_mobile\\_ravenna](http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo_mobile_ravenna).

#### ART. 6 – DURATA -

Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione.

#### ART. 7 – CONTROVERSIE -

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere e che non si possa definire mediante bonario accordo fra le parti sarà deferita in via esclusiva al Foro di Ravenna.

Letto, firmato e sottoscritto

Ravenna

PROVINCIA DI RAVENNA

\_\_\_\_\_

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI BRISIGHELLA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CASOLA VALSENIO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CASTELBOLOGNESE

\_\_\_\_\_

COMUNE DI CERVIA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI FAENZA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI RAVENNA

\_\_\_\_\_

COMUNE DI RIOLO TERME

\_\_\_\_\_

COMUNE DI RUSSI

\_\_\_\_\_

COMUNE DI SOLAROLO

\_\_\_\_\_

AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E  
AMBIENTE – Sezione Provinciale di Ravenna

\_\_\_\_\_

**SUB A - ALLEGATO TECNICO PROTOCOLLO:**  
**“Monitoraggio dei campi elettromagnetici nella Provincia di Ravenna”**  
*Periodo 2016 – 2018 (triennio)*

Premessa

I monitoraggi effettuati nell'ambito dei precedenti protocolli hanno consentito di verificare le valutazioni teoriche effettuate con il modello di calcolo ed hanno fornito puntuali risposte alle richieste informative dei cittadini.

Considerato l'interesse, manifestato dalle Amministrazioni, a continuare questa azione di verifica e controllo dell'entità dell'inquinamento elettromagnetico presente nel territorio; tenendo conto della dotazione strumentale disponibile (7 centraline rilocabili + 1 di riserva) e dell'impegno-uomo necessario per svolgere l'attività, di seguito si propone un piano che, nel triennio di validità del protocollo, permette di monitorare adeguatamente i campi elettromagnetici nell'intero territorio provinciale.

Il numero di postazioni in ogni comune tiene conto dell'entità della pressione (numero di sorgenti) e dei potenziali recettori.

Regole attuative del nuovo protocollo ed elenco dei “capisaldi”

Considerato i risultati ad oggi ottenuti ed effettuati gli opportuni aggiornamenti, per il Protocollo 2016 – 2018, si prevede:

- la riproposizione di una serie di capisaldi (già presenti nel precedente protocollo), più alcune sostituzioni [alcuni capisaldi sono stati sostituiti o perché i dati fino ad ora raccolti evidenziano valori molto bassi (spesso inferiori ai limiti di sensibilità strumentale) oppure per mancanza di disponibilità del privato ad ospitare la centralina];
- una durata, di ogni campagna di misura, variabile da 15 a 30 giorni;
- una frequenza annuale di monitoraggio di ogni postazione (ad esclusione di Casola Valsenio e Sant'Agata che hanno richiesto 2 campagne nel triennio).

Le postazioni in sostituzione potranno essere concordate con le amministrazioni, privilegiando comunque le aree ove sono individuate criticità legate alla presenza di siti sensibili o/e di nuovi impianti.

Oltre al numero di postazioni stabilite dal protocollo, potranno essere oggetto di monitoraggio solo situazioni particolari, compatibilmente con la disponibilità delle centraline.

Nell'ambito del protocollo verranno monitorate 34 postazioni:

- 29 postazioni con frequenza annuale;
- 3 (comune di Bagnacavallo) alternativamente in una delle tre località Villanova / Masiera / Traversara;
- 1 a Casola Valsenio due volte nel triennio;
- 1 a Sant'Agata due volte nel triennio.

Nel triennio 2016 – 2018 si garantiscono 94 campagne di misura nel territorio provinciale, così suddivise (Tabella 1):

	<i>Comuni</i>	<i>N° impianti SRB – RadioTV</i>	<i>N° di postazioni in ogni comune</i>	<i>N° Campagne nel triennio</i>	<i>Contributo annuo</i>
	BRISIGHELLA	51	1	3	1.000
	CASOLA VALSENI	13	1 <sup>(2)</sup>	2 <sup>(2)</sup>	650
	CASTEL BOLOGNESE	11	1	3	1.000
	CERVIA	81	3	9	2.750
	FAENZA	60	2	6	2.000
	RAVENNA	240	9	27	7.000
	RIOLO TERME	19	1	3	1.000
	RUSSI	19	1	3	1.000
	SOLAROLO	7	1	3	1.000
	<b><i>Totale parziale</i></b>	<b><i>501</i></b>	<b><i>19</i></b>	<b><i>57</i></b>	<b><i>17.400</i></b>
<i>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</i>	ALFONSINE	12	1	3	1.000
	BAGNACAVALLO	21	4 <sup>(1)</sup>	6 <sup>(1)</sup>	2.000
	BAGNARA	4	1	3	1.000
	CONSELICE	11	1	3	1.000
	COTIGNOLA	8	1	3	1.000
	FUSIGNANO	7	1	3	1.000
	LUGO	44	3	9	2.750
	MASSA LOMBARDA	8	1	3	1.000
	S. AGATA SANTERNO	6	1 <sup>(2)</sup>	2 <sup>(2)</sup>	650
		<b><i>TOTALE Unione Comuni Bassa Romagna</i></b>	<b><i>121</i></b>	<b><i>14</i></b>	<b><i>35</i></b>
	<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>622</i></b>	<b><i>34</i></b>	<b><i>94</i></b>	<b><i>28800</i></b>
<i>Note:</i>					
1. Comune di Bagnacavallo: si effettuerà una campagna all'anno nel centro abitato di Bagnacavallo ed una ogni tre anni, alternativamente, in una delle seguenti località: Villanova / Masiera / Traversara.					
2. Comune di Sant'Agata sul Santerno e di Casola Valsenio: saranno effettuate due campagne nei tre anni di attività del presente protocollo.					

**Tabella 1 – Numero impianti presenti (2015), numero postazioni, numero di campagne garantite nel periodo di validità del protocollo e contributo annuale per ogni Comune**



In tabella 2 sono elencati i 34 “capisaldi” (postazioni) proposti per il monitoraggio dei campi elettromagnetici.

Comune	Caposaldo	Indirizzo
Alfonsine	Scuola – lastrico solare 3° piano	via Samaritani, 1
Bagnacavallo	abitazione privata – balcone 1° piano tre sedi individuate (a rotazione annuale)	via Gamberini, 2 Villanova / Masiera / Traversara
Bagnara di Romagna	Abitazione – terrazzo 2° piano	via 2 Giugno, 54
Brisighella	Abitazione – cortile	via Baccagnano, 1
Casola Valsenio	località Meleto – abitazione – cortile	via Meleto, 9
Castel Bolognese	Abitazione – balcone 2° piano	via della Repubblica, 70
Cervia	Ospedale Civile – 3° p. scala antincendio	via Ospedale, 17
	hotel Londra – balcone 5° piano	XVI° Traversa, 16
	Abitazione – balcone 1° piano	via Malva Sud, 105
Conselice	Abitazione – terrazzo 2° piano	Conselice, via Guglielma, 2
Cotignola	Abitazione privata – balcone 4° piano	Corso Sforza, 110
Faenza	Istituto Ceramica – corridoio 3° piano	via Baccarini, 17
	piscina comunale – tetto	Piazzale Pancrazi
Fusignano	Magazzino comunale – cortile	via Fornace, 35
Lugo	Istituto “Stoppa” - lastrico solare 5° piano	via Baracca, 62
	Comune di Lugo - Ufficio – 3° piano	Largo Relecini, 1
	Istituto comprensivo Lugo 2 – terrazzo 1° p.	Voltana – via della Stazione, 14
Massa Lombarda	Abitazione – lastrico solare 5° piano	via della Pace, 34
Ravenna	Abitazione – lastrico solare 5° piano	via Carraie, 21
	Abitazione – lastrico solare 4° piano	via Gioacchino Rasponi, 8
	Hotel Italia – lastrico 5° piano	viale Pallavicini, 4/6
	Abitazione – Terrazzo 4° piano	via Montenero, 50
	Abitazione – Terrazzo 4° piano	Marina di Ravenna, via Rivaverde, 5
	Scuola Materna “Mani Fiorite” - ufficio p.t.	via Caorle, 28
	Abitazione – lastrico solare 7° piano	Lido Adriano - via Orazio, 83
	Hotel Astor – lastrico solare 5° piano	Lido di Classe – viale Fratelli Vivaldi, 94
	Bar Centrale - ufficio 1° piano	Punta Marina – viale dei Navigatori
Riolo Terme	Abitazione – balcone 1° piano	via Leopardi, 24
Russi	Uffici del comune - scala antincendio 2° p.	via Emilio Babini, 1
Sant'Agata sul Santerno	Mobilificio – terrazzo 4° piano	via Bastia, 1
Solarolo	Abitazione privata – cortile	via Canale Molino, 1

**Tabella 2 – Capisaldi proposti per il monitoraggio CEM per il protocollo**

Si sottolinea che alcuni capisaldi, seppur individuati in tabella 2, potranno essere soggetti a modifica per ragioni di forza maggiore (per es. indisponibilità del proprietario, come già accaduto).

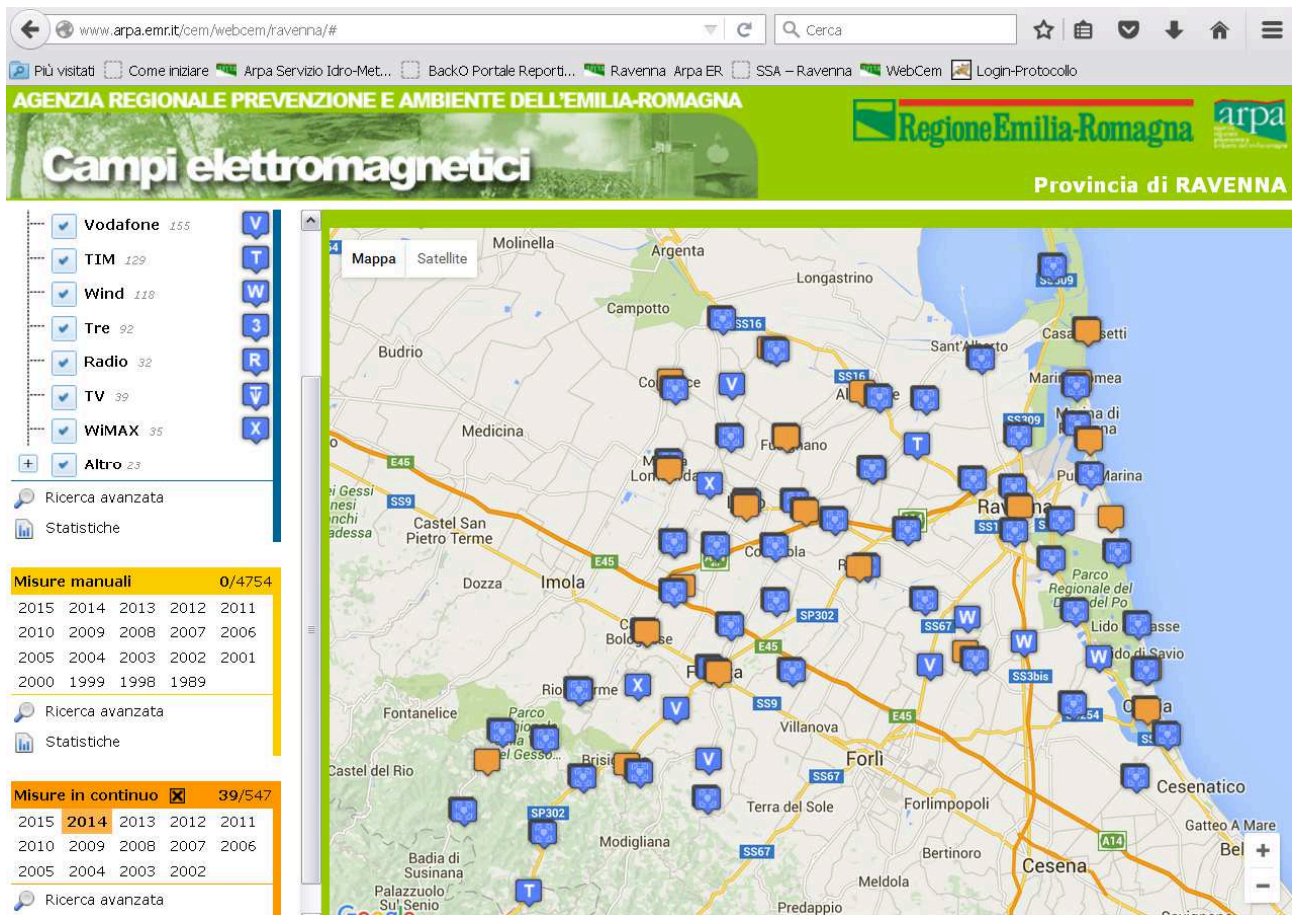
Al fine di ottenere la collaborazione dei cittadini, si chiede alle Amministrazioni, di dare la massima diffusione al protocollo segnalando, in particolare, ai privati interessati ed in occasione di incontri specifici sul tema CEM, l'attività di monitoraggio in essere.

#### Comunicazione dei risultati

I risultati delle singole campagne di misura e la relazione a conclusione del protocollo verranno pubblicati sul sito Web dell'Arpa – Sezione di Ravenna, all'indirizzo: <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/> appositamente implementato.

In tale sito potranno essere visualizzati, con tecnologia GoogleMap, gli impianti SRB, Radio-TV, ecc..., i risultati dei rilievi puntuali del campo elettrico e delle campagne di misura in continuo, effettuate nel corso degli anni (vedi figura 1).

L'applicazione WebCEM, oltre alla consultazione, consente di utilizzare alcuni servizi di analisi statistica dei dati (misure ed impianti).



**Figura 1 – WebCEM – Provincia di Ravenna – Mappa sensibile realizzata su mappe o immagini satellitari di GoogleMap**

**SUB B - ALLEGATO TECNICO PROTOCOLLO:**  
**“Monitoraggio della qualità dell’aria con l’uso del Laboratorio Mobile”**  
***Periodo 2016 – 2018 (triennio)***

L’obiettivo del protocollo è dare continuità al monitoraggio della qualità dell’aria nei Comuni della Provincia di Ravenna, in particolare nelle realtà non direttamente servite dalla RRQA (rete di controllo della qualità dell’aria).

Il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” prevede in modo specifico l’impiego del laboratorio mobile quale tecnica di valutazione ad integrazione delle misure in siti fissi e i dati fino ad oggi raccolti hanno consentito di avere una conoscenza diffusa e integrata della qualità dell’aria nella provincia.

Per massimizzare la rappresentatività delle misure effettuate con il laboratorio mobile è stata messa a punto (nell’ambito di una tesi di un dottorato di ricerca dal Dott. Samuele Marinello) una specifica metodologia (**MeMOP** = Metodologia Multicriterio Ottimizzazione Postazione). La metodologia - già utilizzata per l’individuazione delle postazioni nei comuni dell’Unione della Bassa Romagna nel triennio 2013 – 2015 - consente di disporre di uno “strumento decisionale multicriterio di supporto” per individuare a priori la posizione “ottimale” in cui collocare il laboratorio mobile.

Poiché la rete di monitoraggio della qualità dell’aria regionale è stata, negli ultimi anni, notevolmente ridimensionata (attualmente le stazioni della rete regionale sono 5 su tutta la provincia + 2 locali a Ravenna) diventa ancora più utile integrare la capacità di misura della rete con l’attività del laboratorio mobile e che tale attività sia inserita in una pianificazione strutturata.

Per questa ragione, nel prossimo triennio, la postazione di misura proposta alle singole Amministrazioni sarà individuata utilizzando la metodologia citata (MeMOP) che consente, in fase di progettazione della campagna di monitoraggio, di scegliere in base ad alcuni elementi:

- l’ area in cui realizzare il monitoraggio (il territorio dell’Unione della Bassa Romagna, il comune di Ravenna, ecc...);
- quando realizzare il monitoraggio (semestre estivo o invernale);
- la tipologia di monitoraggio (aree di traffico, di fondo, zone urbane-residenziali, zone suburbane ed aree rurali);
- il ricettore (popolazione residente, vegetazione, beni materiali/manufatti);
- l’inquinante (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, O<sub>3</sub>, CO, SO<sub>2</sub>).

Nello specifico si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Concentrazione NO<sub>2</sub>
- Concentrazione PM<sub>10</sub>
- Esposizione della popolazione al PM 10
- Esposizione alla popolazione del PM<sub>10</sub> e del NO<sub>2</sub>

Ogni campagna di misura avrà la durata di 3 – 4 settimane.

Compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, nel maggior numero di Comuni possibile, le campagne verranno realizzate sia in periodo invernale (ottobre-marzo) sia in periodo estivo (aprile-settembre).

### Calendario di massima:

Si riporta una programmazione di massima che potrà subire variazioni in funzione di particolari esigenze. Si garantiscono, comunque almeno 30 campagne di misura nell'arco del triennio.

		2016	2017	2018
GEN	INVERNO	UNIONE CBR TU1	UNIONE CBR FU-Res2	UNIONE CBR TU 3
FEB		UNIONE CBR FU-Res1	UNIONE CBR FU-Res3	Faenza TU
MAR		Faenza TU	Cervia TU	UNIONE CBR FU-Res4
APR	ESTATE	Riolo Terme FU-Res	Ravenna FU	Russi TU
MAG		Castel BO FU-Res	UNIONE CBR FU-Res2	UNIONE CBR TU 3
GIU		UNIONE CBR TU1	UNIONE CBR TU2	Castel BO TU
LUG		UNIONE CBR FU-Res1	Brisighella FU-Res	UNIONE CBR FU-Res4
AGO		Cervia FU-Res	Cervia TU	Casola Vals. FU-Res
SET		Russi FU-Res	UNIONE CBR FU-Res3	UNIONE CBR FU
OTT		INVERNO	Ravenna TU	Solarolo TU
NOV	Solarolo FU-Res		Faenza FU-Res	Castel BO TU
DIC	Castel BO FU-Res		UNIONE CBR TU2	UNIONE CBR FU

In totale le campagne previste sono:

Brisighella	1	Ravenna	3
Casola Valsenio	1	Riolo Terme	1
Castel Bolognese	4	Russi	2
Cervia	3	Solarolo	2
Faenza	3	Unione CBR	16
<b>TOTALE 36</b>			

A conclusione di ogni campagna verrà prodotto un rapporto con l'elaborazione dei dati raccolti.

Il documento avverrà inserito nell'apposito nel sito

[http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo\\_mobile\\_ravenna/](http://www.arpa.emr.it/aria/mezzo_mobile_ravenna/).

Nel caso di due campagne effettuate nella stessa postazione nel corso dello stesso anno (Inverno/estate) verrà prodotta una sola relazione comprensiva dei due monitoraggi.

### Contributi e allaccio corrente elettrica

A differenza delle convenzioni precedenti, la Regione Emilia Romagna ed Arpa copriranno interamente i costi derivanti dal contratto di manutenzione della strumentazione e dal personale per la gestione del laboratorio mobile.

**Rimangono a carico del comune solo gli oneri organizzativi ed economici derivanti dalla predisposizione dell'allacciamento elettrico (10kW – 380V in quadro a norma) e del consumo di energia.**

**Considerato che l'individuazione della postazione è il risultato dell'applicazione di una metodologia standardizzata, usata su tutto il territorio provinciale, le postazioni andranno concordate scegliendo tra le soluzioni proposte da Arpa.**

La modalità di richiesta di attivazione della linea elettrica prevede che Arpa:

- contatti il personale referente del Comune (ovvero dell'Unione) almeno 45 giorni prima dell'inizio della campagna;
- concordi ed effettui – nel più breve tempo possibile - con il personale del comune un sopralluogo congiunto per verificare la congruità del sito individuato (eventualmente verrà verificata la postazione “soluzione di riserva”)

La modalità di richiesta di attivazione della linea elettrica prevede che il Comune:

- collabori con il personale Arpa per la conferma o meno della postazione individuata;
- effettui i passaggi amministrativi necessari presso l'ente fornitore della corrente elettrica **per avere l'erogazione nei tempi stabiliti;**
- si faccia carico degli oneri derivanti dall'allaccio e dal consumo.

**Eventuali ritardi nella fornitura elettrica, rispetto a quanto preventivato, comporteranno la mancata effettuazione della campagna di misura.**

(Nota: Utili informazioni circa l'attivazione dell'allaccio di cantiere possono essere reperite in:  
[http://www.autorita.energia.it/atlante/it/elettricit/capitolo\\_4/paragrafo\\_1/domanda\\_16e.htm](http://www.autorita.energia.it/atlante/it/elettricit/capitolo_4/paragrafo_1/domanda_16e.htm))